LA NAZIONE
AREZZO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4946 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati

LA SUPERSTRADA SCANDALO

«Quel viadotto è a rischio collasso» Chiuso, altra mazzata sulla E45

L'ordinanza del Gip che accusa Anas. La replica: nessuna criticità

LO STOP ALLE 17
TRAFFICO BLOCCATO DALL'ORDINANZA DEL GIP CHE HA ACCOLTO LA RICHIESTA AVANZATA DAL PROCURATORE ROBERTO ROSSI

Procura: le indagini

Il procuratore Rossi aveva affidato una consulenza ai tecnici Canè e Turco Verdetto impietoso

di SALVATORE MANNINO e SERGIO ROSSI

ERA STATO un poliziotto in pensione a sollevare il vespaio. Andando tranquillamente in cerca di funghi si era imbattuto in un pilone del viadotto Puleto, colonna sbrecciata e scarnificata, pezzi di ferro che fuoriuscivano dal cemento armato, la sensazione di essere di fronte all'ennesimo ponte a rischio. Da quella passeggiata uscì un video diventato virale, la star di un profilo Facebook che si intitola «Vergogna E45» e che raccoglie le malefatte della disgraziatissima superstrada. Spesso le sbrecciature non stanno a significare che la struttura sia pericolante, ma stavolta così è andata. Di sicuro lo pensano gli ingegneri Fabio Canè e Antonio Turco, incaricati di svolgere una consulenza dal procuratore Roberto Rossi, all'indomani del video e di una verifica sul posto condotta dai carabinieri guidati dal luogotenente Antonello Di Palo.

GLI ESITI hanno fatto il giro d'Italia, complice il tragico crollo del ponte Morandi che sull'argomento ha provvidenzialmente innalzato la sensibilità sull'argomento. Ma soprattutto hanno convinto il Gip Piergiorgio Ponticelli ad accogliere la richiesta della procura e a ordinare il sequestro del viadotto, «a rischio di collasso», con tanto di accuse all'Anas tacciata di «inerzia» per non aver «a oggi approntato cantieri». Il provvedimento è stato notificato ieri mattina del nucleo di polizia giudiziaria della procura e dai colleghi forestali; e ha dato il via a una giornata convulsa, culminata alle 17 nell'apposizione dei sigilli per la chiusura della strada tra gli

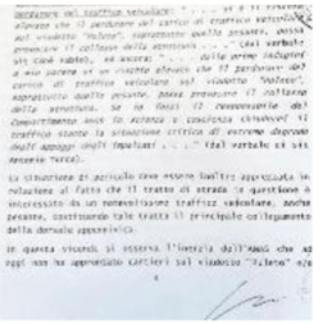
svincoli di Canili e Valsavignone. «Ci rendiamo conto - ha commentato il procuratore Rossi - del gravissimo disagio per cittadini e automobilisti ma le esigenze di tutela della sicurezza e dell'incolumità prevalgono su tutto». Si augura, Rossi, che al più presto il ponte «torni in sicurezza e che la circolazione sia riattivata». A stretto giro di posta è arrivata la rezione di Anas, «l'opera - si sostiene - era sotto monitoraggio da tempo» senza che fossero state rilevate «criticità di natura strutturale». L'ente fornirà alla procura gli studi effettuati per «valutare una possibile riapertura, eventualmente con limitazioni al traffico».

PREDOMINANTE il tema della circolazione, oggetto nella mattinata di una riunione in prefettura, presenti - insieme al prefetto Anna Palombi - il questore, il comandante dei carabinieri, il comandante della polizia stradale e i rappresentanti di Anas Toscana e della Provincia. Preoccupazione è stata espressa dai sindaci di Sansepolcro e Pieve mentre si è mossa tutta la politica chiedendo al governo interventi urgenti. Di mezzo c'è il collegamento col Nordest e c'è dunque un pezzo di economia a repentaglio.

Il quadro

Poliziotto in pensione

La vicenda ha origine dal video girato da un poliziotto in pensione che in giro per funghi si è imbattuto in un pilone del ponte Puleto in stato di degrado, scarnificato e con il ferro di fuori



La consulenza

Dietro al video la procura ordina un'ispezione affidata a carabinieri guidati dal luogotenente Di Palo. In seguito ad essa, il procuratore Roberto Rossi affida una consulenza agli ingegneri Turco e Canè

Il giudice Ponticelli

Il Gip Piergiorgio Ponticelli accoglie in pieno la richiesta avanzata dalla procura e dispone il sequestro e la conseguente chiusura del viadotto Puleto, considerato «a rischio di collasso»

In prefettura

Si è tenuta in prefettura una riunione che ha preso in esame la viabilità alternativa. Col prefetto anche questore, comandanti dei carabinieri e della Polstrada, rappresentanti dell'Anas e della Provincia

SOTTO IL PONTE Un carabiniere forestale ai piedi del «Puleto», il viadotto sequestrato in seguito a una consulenza tecnica